

Ma stasera, perchè la fornace più arda, bisogna che ciascun cittadino, dimentico delle sue dubbiezze e delle sue miserie, vi getti quel che ha di migliore, quel che possiede di più prezioso, come il pio Battista da Arbe quando fondeva la sua campana, come il bizzarro Benvenuto quando fondeva la sua statua.

Noi siamo per fondere la nostra campana e siamo per fondere la nostra statua.

Noi siamo per creare una voce di libertà e siamo per creare una forma di libertà: una voce di bellezza e una forma di bellezza sopra il mondo immemore delle cose alte e delle cose eterne, sopra il decrepito mondo destinato a crollare e disfarsi inesorabilmente.

La passione di Fiume sopravviverà trasformata in splendore. La costanza di Fiume sopravviverà trasfigurata in fulgore.

Or è quindici mesi, la domenica delle Pentecoste, dissi: " Se questo è il giorno dello Spirito e della Fiamma, questo è veramente il giorno di Fiume, questa è la solennità di Fiume, che tutti gli Italiani di qualunque credenza devono celebrare nella chiesa o fuori della chiesa, con un sacrificio d'amore o con un atto di fervore, radunati o in disparte. "

Non è domenica oggi; è lunedì: è il giorno in cui si riprende il lavoro, in cui s'avvia l'opra. È la Pentecoste di Fiume libera.

" Soffiò loro nel viso, e disse loro: Ricevete lo Spirito. " Questa è la parola del Vangelo di Giovanni.

Umilmente, divotamente, prima di cominciare la lettura dei nuovi statuti, io vorrei esser degno di ripetere a voi, miei fratelli, mie sorelle: " Ricevete lo Spirito. "

Or è ventun anno, in un mio tentativo d'invenzione epica mal compreso e vilipeso da quella terza Italia dove